

RELAZIONE ZUCCHI – PILONE CENTRALE

Data della relazione

07/09/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

Avvicinamento

Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio.

Svoltare in piano verso sinistra e, al bivio successivo, prendere a destra (sentiero della Direttissima). La traccia inizia a salire in diagonale verso sinistra, superando il Canalone Caimi. Continuare sempre in salita, fino a raggiungere un tratto pianeggiante, al cui termine si risale una facile placca rocciosa (catena). Raggiungere un canale di sfasciumi e salire il Caminetto Pagani sfruttando la scala presente.

Superata la strozzatura in cima al Caminetto scendere con attenzione. Il sentiero supera un tratto esposto (cavo) e risale. Con un paio di ulteriori sali-scendi, si raggiunge la sella dove inizia il sentiero per il Fungo (cartello indicatore). Proseguire lungo il sentiero principale superando alcuni canalini fino al canale che sale alla Guglia Angelina a all'Ago Teresita (cartello indicatore). Abbandonare il sentiero principale e salire a destra lungo il canale (bolli bianchi e rossi). Superare una strozzatura e quindi un breve muretto con catena. Continuare lungo la traccia fino ad una placca appoggiata con catena. Risalire la struttura e proseguire ancora per traccia fino a incrociare il sentiero Cecilia (cartelli indicatori per il rifugio Rosalba e la cresta Cermenati). Prendere il sentiero verso destra in direzione della cresta Cermenati superando alcune catene. Proseguire brevemente lungo il sentiero fino a raggiungere un piccolo costolone erboso sulla sinistra oltre il quale si trova una specie di valletta (alla base del costolone si trova la scritta "pilone" in pennarello nero). Lasciare il sentiero e prendere la vaga e breve traccia che sale sulla sinistra fino alla base della parate dove inizia la via (1:30h).

Materiale

- 1 corda da 50m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 2 (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: IV+/RS2/III
- lunghezza: 190m (5L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1900m
- discesa: a piedi
- primi salitori: A. Canova, C. Zucchi (1963)

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via inizia da un piccolo ripiano quasi in corrispondenza dello spigolo sinistro del Pilone. Resinato e chiodo in partenza.

- L1 Superare il muretto sopra la sosta e raggiungere una zona più facile. Continuare in diagonale verso destra per rocce e una specie di vaga traccia. Raggiungere un muretto verticale fessurato e salire per esso. Al termine, proseguire per vaga traccia verso destra fino ad un piccolo pulpito dove si sosta (IV+).
- L2 Salire in diagonale verso destra lungo il muretto sopra la sosta. Raggiungere una breve placca chiusa in alto da un tettino. Salire dritti lungo la placca e aggirare il tettino sulla sinistra. Tornare verso destra e poi salire dritti per vaga fessura diedro fino alla sosta a destra su piccolo ripiano (IV+).
- L3 Salire lungo la fessura rampa che sale dalla sosta in diagonale verso sinistra. Passare sotto il tettino sopra la fessura rampa e, al termine, raggiungere la base di una specie di fessura canale verticale. Salire lungo la fessura canale tornando leggermente verso destra. Al termine uscire su comodo spiazzo, in corrispondenza dello spigolo, dove si sosta alla base di un muretto verticale (III+).
- L4 Risalire il muretto sopra la sosta e, al termine, spostarsi leggermente a destra su piccolo ripiano. Proseguire dritti lungo il successivo muretto stando sulla sinistra della struttura. Al termine spostarsi a destra su rocce facili e raggiungere il successivo tratto verticale dello spigolo. Risalire un breve diedrino fino alla sosta su ripiano, alla base della successiva placca verticale e compatta (II/III).
- L5 Salire lungo la placca verticale sopra la sosta. Al termine superare un diedrino e uscire in una zona di sfasciumi. Seguire la rampa in diagonale verso destra (attenzione a non fare cadere pietre) fino alla sosta a metà circa della rampa (preferibile fermarsi qui per non smuovere troppi sassi con le corde; IV).

Salire in diagonale verso destra lungo la rampa detritica fino al termine in cima al Pilone (eventualmente procedere assicurati; non è presente alcuna sosta in cima). Seguire la vaga traccia in discesa lungo il filo dello spigolo a sinistra rispetto l'uscita della rampa (spalle alla via). Raggiungere la cresta Segantini al termine della Lingua (la rampa rocciosa che sale da sinistra). Proseguire dritti in salita fino al filo della cresta. Seguire il filo della cresta verso destra superando un paio di sali e scendi fino ad un'altra discesa lunga una decina di metri (resinati per eventuali calate). Scendere all'intaglio trovandosi di fronte una paretina verticale con scritta "difficile". Fin qui la cresta presenta passi di II.

Dall'intaglio è possibile prendere la vaga traccia che prosegue per sfasciumi verso destra (viso a monte) fino a congiungersi con il sentiero della cresta Cermenati. In alternativa (e consigliato), salire la paretina con la scritta difficile (III+). Al termine del tratto verticale proseguire inizialmente per traccia e poi lungo il filo di cresta fino ad uscire sulla cresta Cermenati poco sotto la cima della Grignetta (catene).

Scendere lungo la Cresta Cermenati fino a ricongiungersi con il sentiero di salita in corrispondenza del tratto alberato (considerare ca 1:30h da S5).

Note

Interessante salita soprattutto in considerazione del percorso nel suo insieme (avvicinamento, scalata e discesa). Prestare attenzione ad inizio stagione quando è possibile avere neve e/o ghiaccio sui tratti esposti a nord della Segantini. La via risulta abbastanza ripetuta quindi non è da escludere la presenza di altre cordate in parete.